

raddoppiato delle divisioni austro-ungariche liberate dal fronte russo? E non costituì per noi, questa aggravata situazione militare, un nuovo onere ed un nuovo sforzo, che sostenemmo con fermezza e con valore, senza flettere di una linea e senza indietreggiare d'una trincea, consentendo così che i Franco-Inglesi in nessun modo avvertissero sul fronte occidentale la scomparsa dell'alleato russo? E a questi nostri accresciuti sacrifici e doveri, non dovrebbero corrispondere nuovi diritti e compensi? Non dovrebbe, proprio ora che si ripartiscono le zone di influenza nel Mediterraneo, esserci riconosciuto un diritto di più in corrispettivo dell'allora da noi accettato dovere di più? No, invece: noi sopportammo il peso delle nuove divisioni austriache, noi sopporteremo nel Mediterraneo il peso della sparizione della Russia. I passivi sono e saranno sempre per noi, tutti.

Non basta: pochi giorni dopo, quando Orlando e Sonnino ancora volevano tenere segreta agli Italiani la notizia del lacerato Patto di San Giovanni di Moriana, la Russia degli Zar... non era più sparita. La sua assenza di fatto e di diritto dal mondo dei rapporti internazionali non era stata più argomento negativo nei riguardi dell'occupazione greca di Smirne! Il fantasma tragico della Russia si era opposto allo sbarco italiano, ma aveva consentito allo sbarco dei soldati di Venizelos! Quello che valeva contro, per noi, valeva in favore, per altri: perfino per quelli che nessun contributo avevano